lettere all'Unità

Ai produttori pagano le arance 20 lire al chilo!

Caro direttore,

spero che il contenuto di questa lettera possa arrivare fino alle orecchie dei nostri governanti, e magari anche a quelle dei compagni socialisti che del governo fanno parte.

I contadini, i mezzadri, i coltivatori diretti, i piccoli e medi proprietari della ridente piana di Rosarno stanno trascorrendo questi giorni in attesa che i frutti di un anno di duro lavoro, le arance nella fattispecie, trovino mercati capaci di assorbirli. Ma i giorni trascorrono, l'uno dietro l'altro, senza che niente di nuovo si verifichi. Intanto i prodotti, anche per la grandine che c'è stata, diminuiscono di giorno in giorno, lasciando a mani vuote chi ha concimato, zappato, potato.

Finirà così l'annata agrumaria e i nostri coltivatori si vedranno abbandonati di nuovo a se stessi. Come è avvenuto in passato, dopo una certa agitazione, si avrà la sospensione temporanea delle tasse sui terreni (tasse che comunque potranno essere rinviate al massimo all'anno venturo, per essere poi assommate alle nuove). Così, ai vecchi emigranti, si aggiungeranno i nuovi; le terre saranno abbandonate, le grandi industrie del Nord e quelle della Germania potranno disporre di nuova manodopera a basso costo, a scapito dell'agricoltura e del Meridione. Perchè, mi chiedo, il nostro governo che si dice di centro sinistra, avalla tali speculazioni? Perchè non interviene per ricercare nuovi mercati di esportazione per i nostri prodotti agrumari, dal momento che quelli tradizionali si sono dimostrati insufficienti. Perchè da parte del governo non si incoraggiano le iniziative per arrivare alla lavorazione industriale delle arance, alla conservazione dei prodotti agricoli? Perchè poi i lavori per la costruzione della tanto attesa centrale ortofrutticola in Agro di Rosarno non hanno ancora avuto inizio?

Cosa dire poi del mancato intervento per stabilizzare il prezzo delle arance che vengono vendute a prezzi proibitivi nelle grandi città? Perchè insomma il prezzo delle arance sui mercati delle città è tanto alto, da costringere le massaie a fare economia sulla spesa quotidiana, quando chi le ha coltivate per un anno intero, riceve venti lire per un chilo di arance? Perchè non si cerca di trovare un sistema di commercio più diretto tra produttori e consumatori, evitando così tante speculazioni?

Oggi non è più possibile rimandare all'anno venturo: la crisi va risolta oggi.

DOMENICO GIOVINAZZO
Rosarno (R.C.)

Guai a chi osa rivelarsi solo antifascista

Cara Unità,

io sono un compagno paracadutista alle armi. Più volte sono stato tentato di scrivervi per dire di questo o di quello che mi stava a cuore. Prendo spunto dall'articolo sul paracadutista Gravone per muovere alcune critiche all'impostazione, al metodo con cui avvicinate questo ambiente.

Il problema dove si deve indagare dove bisogna fare inchieste, il punto sfiorando il quale possono saltare sulle furie tanti pezzi grossi è la mancanza di democrazia, i rigurgiti nazionalisti più disparati, l'anticomunismo spiccato di cui si vuole contornare questo ambiente che, qualsiasi cosa ne dicano i capi, raccoglie sempre una maggioranza di individui che la pensa in tutt'altro modo; ed anche se qualcuno esce con al dito l'anello con la testa di morto per i più non è altro che una manifestazione di infantilismo, una libertà che ci si può prendere, un volersi mostrare senza complessi, dei duri, ma in fin dei conti ci si ride sopra. Il punto non consiste nella marcia più o meno faticosa il nocciolo lo si deve ricercare quando il giovane allievo, la recluta da poco arrivata a Pisa, che sta per accingersi a superare le prove di ammissione al lancio viene offesa nel suo orgoglio, nella sua coscienza di individuo che ha un ideale e non avrebbe mai creduto che in pieno regime democratico si potesse trovare il coraggio di rinfacciargli le sue idee i suoi ideali con un sottinteso «non c'è posto per te, qui siamo tutta gente sicura, sei trasferito».

Ci insegnano che l'esercito è apolitico ognuno all'entrata in caserma lasci cadere le sue idee personali, da ora in poi sarà al servizio della patria. Ma nelle compagnie assaltatori si ha la netta sensazione di essere degli strumenti nelle mani della reazione, tutto si fa in chiave anticomunista, non solo pretendono si abbandoni le proprie idee, sopratutto pretendono si ingerisca il loro odio, lo si assimili, ci si alimenti di questo, guai al meschino che osa rivelarsi solo antifascista, far notare che in fin dei conti certi discorsi non hanno la più pallida idea di democraticità, pare di tornare indietro negli anni.

Quello che avvilisce è quando si deve assistere ad azioni di ritorsione di chiara marca politica quando ci si domanda a che è servito il sangue versato a Reggio quando si deve assistere ad azioni degradanti avendo la sensazione che nessuno si muoverà che questo è un ambiente ermetico e non esiste nessun centrosinistra che possa influenzarlo: qui si ragiona come venti anni fa.

Questi sono i fatti che bisogna denunciare all'opinione pubblica, su questi punti e su altri analoghi bisogna indagare e non fare chiasso su un avvenimento del tutto trascurabile.

Cortesemente mi commiato scusandomi se vi prego di non firmare, purtroppo ho poca fiducia nella democrazia e di come è tutelata.

Forse la lettera sarà un poco concisa e non facile a capirsi per i non iniziati tuttavia spero vivamente che a qualcosa possa servire.

LETTERA FIRMATA
(Pisa)

Ci dispiace aver dovuto ridurre — per ragioni di spazio — la lunga lettera (o «libro bianco», come il nostro lettore la chiama) inviataci dal paracadutista di Pisa. I casi particolari segnalati nel documento, infatti, erano una puntuale conferma specifica di quel «clima» di cui si parla nell'estratto che ne pubblichiamo. Tuttavia, quel che interessa non è tanto la denuncia individuale: bensì la riproposizione di un problema che troppo frettolosamente si sta tentando di chiudere dopo lo scandalo dell'anno scorso. Per conto nostro — e con noi pochi altri giornali — questo clima abbiamo tentato di segnalarlo a suo tempo, a più riprese: come la vera radice di un male che, altrimenti, è impossibile comprendere e tentare poi di estirpare.

Le resistenze che si incontrano su questa difficile strada, tuttavia, sono molte ed ardue: e non diciamo certamente cosa nuova. Gli appoggi, la catena delle protezioni reciproche salgono assai alto, in una scala che ha i suoi pioli di partenza in uomini come il colonnello Palumbo (che, dopo gli schiaffi, si vorrebbe ora promuovere generale). Anche se difficile, la questione tuttavia non è chiusa: ed è proprio in quello spirito insopprimibile di democrazia documentato dalla lettera (e in certe caserme si cerca vanamente di soffocare) che si può trovare la spinta più autentica, necessaria per giungere ad una conclusione positiva del problema.

Discriminazioni da combattere

Caro direttore,

ho letto sul suo giornale il caso del misterioso Filippo Filippi (Carosi), e mi sono venute spontaneamente alle labbra alcune domande. In particolare mi sono chiesto come mai il figlio di questi (e naturalmente non perchè egli non avesse il diritto, se ne aveva i requisiti) era stato accolto nell'esercito come militare di carriera. L'episodio pone in risalto, ancora una volta se ce ne fosse stato bisogno, la discriminazione imperante e gli antidemocratici criteri selettivi con cui si vagliano le domande dei giovani che decidono di intraprendere la carriera militare.

Ho conosciuto tanti giovani, figli di onesti lavoratori, di ex partigiani, di militanti dei partiti di sinistra che hanno presentato domanda, per intraprendere la carriera militare in questo o quel corpo, e che se la son vista respingere. Credo che si debba intervenire a tutti i livelli, e in particolare in Parlamento, per riaffermare i principi costituzionali, anche per i criteri selettivi dei giovani che vogliono intraprendere la carriera militare.

R. A.
(Roma)

Almeno la qualifica di operaio specializzato

Cara Unità,

sono uno studente dell'Istituto professionale statale di Livorno e vi scrivo, anche a nome degli altri compagni di studio, per mettere in risalto come sia nostro desiderio avere una legge che ci dia riconoscimento al titolo di studio che conseguiamo, e cioè che si riconosca almeno la nostra qualifica di operai specializzati, una volta terminati gli studi.

Fra l'altro devo far anche presente che noi studiamo non nelle migliori condizioni: le nostre aule sono sistemate in una parte di un ospizio e solo da pochi mesi vi hanno installato delle stufe a carbone che riscaldano a malapena questi vecchi e grandi stanzoni. A parte questo, per il resto non ci lamentiamo.

Quel che ci interessa, però, è l'avere un attestato il quale ci consenta, al momento del nostro inserimento nell'industria, di avere il riconoscimento della qualifica di operai specializzati. Attualmente, quando i licenziati dalla scuola vengono assunti al lavoro, vengono assunti come operai o come apprendisti.

La domanda che vogliamo rivolgere alle autorità scolastiche e al governo è questa: ma se così è, cioè se usciamo senza alcuna qualifica da queste scuole, che senso ha frequentarle? Per far fare sacrifici ai nostri genitori, che debbono sostenere le spese per l'ammissione alla scuola e per i libri?

B. L.
(Livorno)

Il severo giudizio di un modesto artigiano

Signor direttore,

sono un modesto lavoratore, politicamente indipendente ma di concezioni socialiste. Ho sempre seguito attentamente l'operato di tutti i governi che si sono succeduti nel nostro Paese fino a questi ultimi che portano il crisma del centro-sinistra. Ed è con grande amarezza che ho dovuto constatare che questi ultimi, purtroppo, non si sono differenziati per nulla dai precedenti, fossero essi di centro o di centro-destra. Non solo non hanno effettuato nessuna riforma concreta, ma hanno continuato ad usare i soliti sistemi disumani contro i lavoratori quando reclamano il diritto al lavoro o l'adeguamento delle pensioni ai tempi che corrono. In fatto di pensioni, vedete un po' il mio caso: sono un modesto artigiano e la pensione che mi è stata assegnata per i sessantacinque anni è di appena diecimila lire. Una elemosina umiliante per chi la riceve ed una vergogna per chi la concede. Ciò che più stupisce — quasi al punto di non poterci credere — è che a condividere le responsabilità di queste ingiustizie si sia inserito il PSI per il magro ed umiliante compenso di qualche posto ministeriale, a fianco di chi è sempre stato nemico dei lavoratori.

LUIGI GIACOMETTI
Consandolo (Ferrara)

Per certi ambienti cattolici anche l'onestà deve avere una funzione strumentale e anticomunista

Signor direttore,

è di questi giorni un accorato appello della stampa cattolica che invita a mettere un freno al dilagare della corruzione che mina le fondamenta dello Stato italiano. Ma quanto è strumentale tale appello! Anche l'onestà deve essere vista in funzione anticomunista. Già, perché se non ci fossero i comunisti (e i loro accoliti, come scrive certa stampa cattolica) sembrerebbe che un problema così scottante non sarebbe nemmeno necessario sollevarlo.

Lo sollevano perché questa corruzione, questi scandali, il caos che ne deriva sono «un guadagno» (si intende in senso politico) per i comunisti.

Ora, se si può essere d'accordo sul fatto che debba essere posto un freno alla corruzione e agli scandali, lo possiamo essere non in quanto gli scandali «giovano ai comunisti», ma in quanto essi danneggiano tutta la economia della nazione, tutto il popolo in definitiva. E poi, sempre parlando dal punto di vista dei cattolici, perché il furto e il malcostume non dovrebbero trovare ospitalità nell'animo di chi professa la religione cattolica.

Questo è, puro e semplice, il nocciolo della questione.

E' anche ridicolo scrivere, come fanno certi giornali cattolici, che dal malcostume dilagante guadagnano i «partiti antidemocratici». Ma quale azione più antidemocratica esiste di quella di colui o coloro che si approfittano degli incarichi pubblici per rubare, per violare la Costituzione ecc.?

Non sono forse sovvertitori della democrazia e dello Stato coloro che agiscono contro gli interessi pubblici per proprio tornaconto, magari celandosi dietro lo scudo crociato? Non sono, queste persone, contemporaneamente condannate, in cuor loro, dai democristiani che lavorano, che credono nella loro idea come idea da non inquinarsi con scandali e ruberie, dai comunisti che vivono del proprio lavoro, dai senza partito?

E il cattolico di base non ravvisa, piuttosto in certi democristiani i sovvertitori dell'ordine pubblico, che non i comunisti? Sono domande che credo meriterebbero assai più attenzione da parte degli ambienti cattolici.

T. S.
(Arezzo)

INAM: lo ritiene guarito e non vuole saperne di accollarsi le spese per il busto

Caro direttore,

sono un edile di Anzio e vorrei che questa mia venisse pubblicata nella speranza che la direzione dell'INAM la leggesse. In data 8 settembre 1964 sono stato ricoverato nella clinica Salus con impegnativa dell'INAM. Dopo un periodo di degenza sono stato dimesso con il busto ortopedico e la seguente diagnosi: artrosi lombo-sacrale, bronchite cronica e enfisema polmonare.

Recatomi poi alla sede dell'INAM in Anzio mi sono sentito dire che per mettere il busto avrei dovuto prima avere l'autorizzazione dell'INAM. Ho pagato quindi 20.000 lire e ho fatto regolare domanda per il rimborso. L'INAM mi ha poi risposto che mi era dovuta, quale rimborso, soltanto la somma di 4 mila lire. Contemporaneamente, l'INAM mi ha anche notificato che, nonostante il busto e la diagnosi del prof. Maroncelli, ero idoneo per andare a lavorare. Come se il busto uno lo mettesse per divertimento. Intanto, nonostante che io non possa lavorare, le 4 mila lire di rimborso non mi sono ancora arrivate.

AMILCARE MANGILI
Via Calcara
Anzio (Roma)

Posta dalla Romania

Gentile direttore,

sono un giovane lettore del vostro giornale e un appassionato di cartoline postali illustrate. Vorrei corrispondere con giovani e ragazze italiane. Posso corrispondere in italiano, francese e romeno.

Saluti amichevoli.

MIRCEA PASCARIU
Str. 6 Noembrie n. 5
sc. A. Ap. 2
Suaceva (Romania)

Cara redazione,

io sono una studentessa romena di 17 anni e desidererei corrispondere con una studentessa italiana della mia stessa età. Vorrei scambiare cartoline e conoscere l'Italia che è un bel paese.

SIMONA BICHIRI
Str. Gh. Baritiu - nr. 7
Brasov (Romania)

schermi e ribalte

Il «Collegium Academicum di Ginevra» a Santa Cecilia

Venerdì, alle 21,15 alla Sala dei Concerti di Via dei Greci concerto del Collegium Academicum di Ginevra diretto da Robert Dunand (stagione da camera della Accademia di S. Cecilia, in abbonamento tagl. n. 10). In programma: Rousseau: Le Devin du Village, suite; Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138; Schuberti: Il pastore sulla roccia; Honegger: Pastorale d'estate; Stravinski: Pribautki; Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore.

«Didone e Enea» e «Pantea» all'Opera

Domani, alle 21, in abbonamento alle seconde serali e speciale per studenti (rappr. n. 42), replica di «Didone e Enea» di Henry Purcell e «Pantea» di Gian Francesco Malipiero. Maestro Carlo Felice Cillario. Regista della prima opera Beppe Menegatti. Scene di Fabrizio Clerici. Interpreti: Marguerite Willauer, Alberto Rinaldi, Adriana Martino e Myriam Pirazzini. Maestro del coro Gianni Lazzari. Coreografia di Claude Newman. «Pantea», con la regia di Beppe Menegatti e la coreografie di Loris Gay, è interpretata da Carla Fracci.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21,15 al teatro Olimpico concerto del mezzosoprano Christa Ludwig e del baritono Walter Berry (tagl. 19). Biglietti in vendita alla Filarmonica.

SOCIETA' DEL QUARTETTO
Giovedì alle 17,30 — Sala Borromini — concerto del pianista Franco Medori. Musiche di Schumann, Chopin, Ravel, Zafred.

TEATRI

ARLECCHINO
Alle 21,30 C.ia del Teatro Contemporaneo: «La ballata dello stivale», di Antonio Racioppi, con Leda Gloria, N. Mauro Parenti, Arcangelo Bonaccorsi, Renato Lupi, L. Modugno, C. Puccini, D. Ghigliа, B. Olivieri, S. Ammirata, E. Biasciucci, C. Prisco, P. Schiavi. Regia dell'autore.

DELLE ARTI
Prossimamente la C.ia Stabile in: «L'isola delle capre» di Ugo Betti con Domenico Modugno, Edda Albertini, Adriana Asti, Luisa Rossi. Regia Alberto Ruggiero.

DELLA COMETA
Alle 21,30 familiare Bosetti-Quaglio presentano: «Le notti bianche» di Fiodor Dostoyevsky con Giulio Bosetti, Giulia Lazzarini. Riduzione Sandro Pinelli. Regia José Quaglio.

DELLE MUSE (Via Forlì 43, tel. 862948)
Alle 22 debutto di «Centominuti n. 2» con Jula De Palma, Dasy Lumini, Enzo Guarini, Gino D'Ami, William Hobart, Umberto Pergola. Regia Leone Mancini.

DE' SERVI
Domani alle 21,15 familiare la Stabile diretta da Franco Ambriglini in: «Il marchese del grillo» leggenda romana di Berardi. Musiche Mascetti, con S. Altieri, A. Barchi, M.A. Gerlini, A. Lippi, M. Novella, P. Pagani, G. Saltarini, S. Sardone. Regia F. Ambroglini. Coreografie Nadia Chiatti. Maestro direttore orch. Genesio Sistina.

ELISEO
Riposo

FOLK STUDIO
Alle 22 Toto Torquati, Mo. Orfanelli, Archie Savage, Elizabeth Wu.

PANTHEON (Via B. Angelico - Collegio Romano - telefono 832.254)
Sabato e domenica alle 16,30 le marionette di Maria Accettella presentano: «Cappuccetto rosso» di I. Accettella e Ste.

PARIOLI
Alle 21,15: «Scanzonatissimo '65».

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Alle 22 C.ia Marina Lando e Silvio Spaccesi. Dirett. A. De Stefani con: «Io la vedova» di L. Romeo; «Il valzer del defunto signor Ciobatta» di E. Carsana. Regia M. Righetti.

QUIRINO
Alle 21,30 familiare Rina Morelli e Paolo Stoppa in: «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello. Regia Mario Ferrero.

ROSSINI
Alle 17,15 la Stabile di prosa romana di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti in: «Er due de briscola» di V. Faini. Regia E. Liberti.

SATIRI (Tel. 565 352)
Venerdì alle 21,15 la Compagnia dei «NON» con Alessandro Sperli, Mila Vannucci, Sergio Graziani, Maurizio Mammi, Daniela Nobili, Claudio Sora in: «Lo stato d'assedio» di A. Camus. Regia Sergio Graziani. Scene M. Mammi. Musiche F. Grani.

SISTINA
Alle 21,15 precise C.ia Dapporto con Miranda Martino nella rivista di Michele Galdieri: «I trionfi».

TEATRO «G. BELLI» (già Amore) - P.za di S. Apollonia in S. Maria in Trastevere
Imminente anteprima di gala, la C.ia del Teatro presenta: «Le malandrine» (da testi di Plauto) con Maria Fiore, Elsa Vazzoler, Renzo Palmer, Michele Riccardini, Guido De Salvi, Dino Curcio, Amos Davoli. Regia F. Tonti Rendhel. (Telef. 587666).

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni, ristorante, bar, parcheggio.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
La città del vizio e rivista Vollaro.

LA FENICE (Via Salaria 35)
I rinnegati dell'isola misteriosa, con D. Andrews A ◆ e riv. Los Hermanos Rigual.

VOLTURNO (Via Volturno)
L'ispettore e riv. Ceccherini.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery (alle 15-18.10-20.35-22.50) A ◆

ALHAMBRA (Tel. 783 792)
Tamburi ad Ovest, con A. Murphy (ap. 15, ult. 22.50) A ◆

AMBASCIATORI (Tel. 481 570)
Baciami stupido, con K. Novak (alle 15.30-18-20.25-22.50) SA ◆◆

AMERICA (Tel. 586 168)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery (alle 15-18.05-20.20-22.50) A ◆

ANTARES (Tel. 890 947)
Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆

APPIO (Tel. 779 638)
La notte dell'Iguana, con Ava Gardner (VM 18) DR ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875 567)
Honeymoon Hotel (alle 16,15-18-20-22)

ARISTON (Tel. 353.230)
Uno sparo nel buio, con Peter Sellers (ap. 14,15, ult. 22.50) SA ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Le ultime 36 ore, con J. Garner (alle 16-18-20.20-23) G ◆◆

ASTORIA (Tel. 870 245)
Angelica, con M. Mercier A ◆◆

ASTRA (Tel. 848.326)
Tamburi ad Ovest, con A. Murphy A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
La notte dell'Iguana, con Ava Gardner (ap. 15.30, ult. 22.40) (VM 18) DR ◆◆

BALDUINA (Tel. 347 592)
Il sorpasso, con V. Gassman SA ◆◆

BARBERINI (Tel. 471 107)
L'uomo che non sapeva amare, con C. Baker (alle 15.45-19.30-23) G ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Gli indifferenti, con P. Goddard DR ◆◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735 255)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Il triangolo del delitto, con E. Riva (alle 15.30, ult. 22.40) G ◆

CAPRANICHETTA (672 465)
Topkapi, con P. Ustinov (ap. 15.30, ult. 22.45) G ◆◆

COLA DI RIENZO (350 584)
La notte dell'Iguana, con Ava Gardner (alle 15.45-17.45-20.10-22.50) (VM 18) DR ◆◆

CORSO (Tel. 671 691)
La costanza della ragione, con S. Frey (alle 16-18.10-20.25-22.45) DR ◆◆

EDEN (Tel. 3 800 188)
Angelica, con M. Mercier A ◆◆

EMPIRE - CINERAMA (Viale Regina Margherita - Telef. 847 719)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (alle 16-19.30-22.45) SA ◆◆◆

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5 910 906)
Topkapi, con P. Ustinov (alle 15.45-18-20.30-23) G ◆◆

EUROPA (Tel. 865 736)
Fantomas '70, con J. Marais (alle 16-18.25-20.30-22.50) A ◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
Le bambole, con G. Lollobrigida (alle 15.50-18-20.25-23) (VM 18) C ◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464)
36 hours (alle 15.30-17.30-19.45-22)

GALLERIA (Tel. 673 267)
Tamburi ad Ovest, con A. Murphy (ap. 15, ult. 22.50) A ◆

GARDEN (Tel. 652 384)
La notte dell'Iguana, con Ava Gardner (VM 18) DR ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Gli indifferenti, con P. Goddard DR ◆◆◆

IMPERIALCINE
Prossima apertura

MAESTOSO (Tel. 786 086)
Il triangolo del delitto, con E. Riva (ap. 15.45, ult. 22.50) G ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Agente Coplan missione spionaggio, con V. Lisi (ap. 15.05-17.10-19-20.50-22.50) G ◆

MAZZINI (Tel. 351 942)
La vergine di Norimberga, con R. Podestà (VM 14) G ◆

METRO DRIVE-IN (6 050 152)
Spettacoli venerdì, sabato e domenica

METROPOLITAN (T. 639 400)
Matrimonio all'italiana, con S. Loren (alle 15.45-18.20-20.30-23) DR ◆◆

Si spogli infermiera, con N. Visdom (alle 15.30-17-18.50-20.40-22.50) C ◆

MIGNON (Tel. 669 493)

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640 445)
Angelica, con M. Mercier A ◆◆

MODERNO (Tel. 460 285)
La caduta dell'Impero romano, con S. Loren (ap. 16, ult. 22.40) SM ◆

MODERNO SALETTA
Tre notti d'amore, con C. Spaak (VM 18) SA ◆

MONDIAL (Tel. 834 876)
La notte dell'Iguana, con Ava Gardner (VM 18) DR ◆◆

NEW YORK (Tel. 780 271)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery (alle 15-18.10-20.35-22.50) A ◆

NUOVO GOLDEN (755 002)
Agente Coplan missione spionaggio, con V. Lisi (alle 15.05-17.10-19-20.50-22.50) G ◆

OLIMPICO (Tel. 303.639)
Gli indifferenti, con P. Goddard DR ◆◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Extraconiugale, con F. Rame (ap. 15, ult. 22.50) (VM 14) C ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Baciami stupido, con K. Novak SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Extraconiugale, con F. Rame (ap. 15, ult. 22.50) (VM 14) C ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Il triangolo del delitto, con E. Riva (alle 16.15-18.35-20.45-22.45) G ◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
La donna di paglia, con G. Lollobrigida (alle 16-17.55 - 20.15 - 22.50) DR ◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery A ◆

REALE (Tel. 580234)
Il grande sentiero, con R. Widmark (ap. 15, ult. 22.50) A ◆◆

REX (Tel. 864.165)
Baciami stupido, con K. Novak SA ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
Il grande sentiero, con R. Widmark (ap. 15, ult. 22.50) A ◆◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
La donna di paglia, con G. Lollobrigida (alle 16 - 17.55 - 20.15 - 22.50) DR ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Il triangolo del delitto, con E. Riva (alle 16-18.40-20.45-22.45) G ◆

ROYAL - CINERAMA (Telefono 770.549)
Base luna chiama terra, con E. Judd (alle 15.35-18-20.25-22.50) A ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671 439)
Cinema d'Essai: La notte del piacere, con A. Bjork (VM 14) DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Ciao Charlie, con T. Curtis SA ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
I tre volti, con Soraya (alle 15-17.45-20.30-23) DR ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Il servo, con D. Bogarde (alle 16-18.10-20.25-23) (VM 18) DR ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320 350)
Tre notti d'amore, con C. Spaak (alle 16-18.25-20.25-22.45) (VM 18) SA ◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 8.380.728)
Strana voglia di una vedova, con D. Darrieux G ◆

AIRONE (Tel. 727.193)
Il colonnello Hollister, con G. Cooper A ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

- ◆◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆◆ = ottimo
- ◆◆◆ = buono
- ◆◆ = discreto
- ◆ = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

ALASKA
Segretissimo spionaggio, con L. Terzieff DR ◆

ALBA (Tel. 570 855)
Il corridoio della paura, con P. Breck (VM 18) DR ◆

ALCE (Tel. 632.648)
Amore difficile, con N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆

ALCYONE (Tel. 8.360.930)
Doppio gioco a Scotland Yard, con N. Patrick G ◆◆

ALFIERI
Baciami stupido, con K. Novak SA ◆◆

ARALDO
Le calde amanti di Kyoto DR ◆

ARGO (Tel. 434.059)
La mia signora, con A. Sordi SA ◆

ARIEL (Tel. 530.521)
L'uomo che uccise Liberty Valance, con John Wayne (VM 14) A ◆

ARS
Silenzio si spara, con E. Costantine G ◆

ASTOR (Tel. 7.220.409)
Lo spaccone, con P. Newman (VM 16) DR ◆◆◆

ATLANTIC (Tel. 7.610.656)
Cinque per la gloria, con Raf Vallone DR ◆

AUGUSTUS (Tel 655.455)
Il giustiziere di Londra, con D. Burke G ◆

AUREO (Tel. 880 606)
L'arciere del re, con R. Taylor A ◆

AUSONIA (Tel. 426.160)
Signori si nasce, con D. Scala C ◆

AVANA (Tel. 515.597)
Ursus il terrore dei Kirghisi

BELSITO (Tel. 340 887)
Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆

BOITO (Tel. 8.310.198)
Il grande impostore, con T. Curtis SA ◆◆

BRASIL (Tel. 552 350)
Chi giace nella mia bara? con B. Davis (VM 14) G ◆◆

BRISTOL (Tel. 7 615.424)
Il ribelle di Giava

BROADWAY (Tel. 215.740)
L'oltraggio, con P. Newman DR ◆◆

CALIFORNIA (Tel. 215 266)
Lord Brummel, con S. Granger SA ◆◆

CINESTAR (Tel. 789 242)
Il prigioniero di Guam, con J. Hunter A ◆◆

CLODIO (Tel. 355.657)
SOS naufragio nello spazio, con P. Mantee A ◆

COLORADO (Tel. 6 274.287)
La valle del terrore A ◆

CORALLO (Tel. 2.577.207)
Il giuramento dei Sioux

CRISTALLO (Tel. 481 336)
Tre morti per Giulio, con J. C. Brialy SA ◆◆

DELLE TERRAZZE
Il comandante, con Totò SA ◆◆

DEL VASCELLO (Tel. 588 454)
Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆

DIAMANTE (Tel. 295 250)
Il magnifico avventuriero, con B. Halsey A ◆

DIANA (Tel. 780.146)
In ginocchio da te M ◆

DUE ALLORI (Tel. 278 847)
Mondo nudo DO ◆◆

ESPERIA (Tel. 582 884)
I due seduttori, con M. Brando SA ◆◆

ESPERO
Alle frontiere del Texas

FOGLIANO (Tel. 8.329.541)
La furia del West, con P. Forest A ◆

GIULIO CESARE (353 360)
L'amore facile, con V. Caprioli SA ◆◆

HARLEM
Riposo

HOLLYWOOD (Tel. 290 851)
Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆

IMPERO (Tel. 295 720)
I due colonnelli, con Totò C ◆◆

INDUNO (Tel. 582.495)
Agente 007 licenza d'uccidere, con S. Connery G ◆

ITALIA (Tel. 846.030)
I due seduttori, con M. Brando SA ◆◆

JOLLY
Solimano il conquistatore, con E. Purdom SM ◆

JONIO (Tel. 880.203)
Spionaggio a Casablanca, con S. Montiel A ◆

LEBLON (Tel. 552.344)
La furia degli apaches

MASSIMO (Tel. 751.277)
Cielo giallo, con G. Peck A ◆

NEVADA (ex Boston)
Malgret contro i gangsters, con J. Gabin G ◆

NIAGARA (Tel. 6.273.247)
E la terra prese fuoco, con I. Munro DR ◆◆

NUOVO
Scusa me lo presti tuo marito? con J. Lemmon SA ◆◆

NUOVO OLIMPIA (T. 670.695)
Cinema selezione: Maigret contro i gangsters, con J. Gabin G ◆

PALAZZO (Tel. 491.431)
La ciociara, con S. Loren (VM 16) DR ◆◆◆◆

PALLADIUM (Tel. 555.131)
Il piacere e il mistero (VM 18) DO ◆◆

PRENESTE (Tel. 290.177)
La doppia vita di Dan Grac, con A. Finney (VM 18) DR ◆◆◆

PRINCIPE (Tel. 352.337)
La ciociara, con S. Loren (VM 16) DR ◆◆◆◆

RIALTO (Tel. 670.763)
L'incubo di Janet Lind, con M. Redmond G ◆

RUBINO
Ad Ovest del Montana, con K. Dullea A ◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Gli indifferenti, con P. Goddard DR ◆◆◆

SPLENDID (Tel. 620.205)
Tipi da spiaggia, con U. Tognazzi C ◆

STADIUM (Tel. 393.280)
Il dottor Stranamore, con P. Sellers SA ◆◆◆◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 6 270.352)
La spiata, con M. Ronet (VM 18) DR ◆

TIRRENO (Tel. 573 091)
Amore difficile, con N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆

TUSCOLO (Tel. 777.834)
L'arciere di fuoco, con V. Mayo A ◆

ULISSE (Tel. 433.744)
Una storia moderna: l'ape regina, con M. Vlady (VM 18) SA ◆◆◆

VENTUNO APRILE (Telefono 8 644 577)
Antologia sessuale, con F. Prevost (VM 18) S ◆◆

VERBANO (Tel. 841.295)
Al di là del fiume, con Audie Murphy A ◆

VITTORIA (Tel. 578 736)
Angelica, con M. Mercier A ◆◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
Cento chilometri

ADRIACINE (Tel. 330.212)
Alle donne ci penso io, con F. Sinatra C ◆

ANIENE
L'occhio caldo del cielo, con D. Malone A ◆◆◆

APOLLO
Gli imbroglioni, con W. Chiari C ◆◆

AQUILA
Toto e Cleopatra C ◆

ARIZONA
Riposo

AURELIO
Baionette in canna A ◆

AURORA
Il terrorista, con G. M. Volonté DR ◆◆◆◆

AVORIO (Tel. 755 416)
Il ballo delle pistole, con T. Young A ◆

CASSIO
Riposo

CASTELLO (Tel. 561.767)
Il grido delle aquile, con Tom Tryon DR ◆

COLOSSEO (Tel. 736 255)
Bastogne, con J. Hodiak DR ◆◆

DELLE RONDINI
Il forte dei disperati, con J. Harden DR ◆

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
I basilischi SA ◆◆◆

DEI PICCOLI
Riposo

DORIA (Tel. 317.400)
La donna che visse due volte, con K. Novak G ◆◆

SALA UMBERTO (T. 674.753)
I compagni, con M. Mastroianni DR ◆◆◆

TRIANON (Tel. 780.302)
Danza macabra, con G. Riviere (VM 18) DR ◆◆

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO
Riposo

AVILA
Riposo

BELLARMINO
Riposo

BELLE ARTI
Riposo

COLOMBO
Riposo

COLUMBUS
Riposo

CRISOGONO
Riposo

DELLE PROVINCE
Riposo

DON BOSCO
Riposo

EUCLIDE
La vendetta di Ercole, con M. Forrest SM ◆

FARNESINA
Riposo

DEGLI SCIPIONI
Riposo

DUE MACELLI
Riposo

GIOVANE TRASTEVERE
Riposo

LIBIA
Riposo

LIVORNO
Riposo

MEDAGLIE D'ORO
Riposo

MONTE OPPIO
Riposo

NATIVITA'
Riposo

NOMENTANO
Riposo

NUOVO DONNA OLIMPIA
Riposo

ORIONE
Il leone, con W. Holden S ◆

OTTAVILLA
Riposo

PIO X
Riposo

QUIRITI
Riposo

REDENTORE
Riposo

RIPOSO
Riposo

S. CUORE